

Geometra

Federica Fantoni

(sede fiscale) Via A. Cristofoli nº 16 - 37138 - Verona - cell. 347 4431383 -(studio) Via Albere nº80/c - 37138 - Verona email f.fantoni.geom@gmail.com

email-pec federica.fantoni@geopec.it

Partita I.V.A.: 0327899 023 3 - CF: FNT FRC 80P42 L781S

Spett.le

GIUDIZIARIE®

TRIBUNALE DI VERONA

sez. Esecuzione Immobiliare

c.a. Giudice Dr.ssa Paola SALMASO



ASTEVerona, 19 novembre 2024

INTEGRAZIONE E PRECISAZIONI LOTTO N°3

E.I. n. 118/2024

A seguito della missiva ricevuta da parte della Regione Veneta in merito alla richiesta accesso agli atti effettuata per determinare l'esistenza di un pozzo, si ARIE percepisce che esiste un pozzo infisso sul terreno censito presso il comune di Pescantina Fg. 7 mappale n°711 -

La pratica risulta scaduta in data 11/04/2013 per cui attualmente il prelievo non è autorizzato.



ASTE GIUDIZIARIE®

Federica Fantoni

Allegato:

- comunicazione Regione Veneto

GIUDIZIARIE®













Istanza di accesso agli atti prot. n. 555296 del 29/10/2024 - G.C. VR

1 messaggio

18 novembre 2024 alle ore 11:56

Buongiorno Geom. Fantoni,

in riferimento alla domanda di accesso agli atti, formulata con nota Prot. n. 555296 del 29/10/2024, relativamente all'eventuale esistenza di pozzo a beneficio dei terreni oggetto di pignoramento immobiliare, in particolare alla Applicatione denuncia n. 37631, Le comunico che, in seguito a controlli d'ufficio, risulta essere presente una pratica, identificata come D/2774, di concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea mediante un pozzo. I riferimenti cartografici all'interno della pratica e nella denuncia 37631 risultano errati e discordanti, tuttavia in base agli estratti mappa da lei allegati e presenti agli atti parrebbe che facciano riferimento entrambi allo stesso pozzo, infisso su terreno individuato catastalmente al foglio 7 mappale 711 del comune di Pescantina (VR).

La denuncia 37631, in allegato, è stata presentata in data 30.06.1995

mentre la concessione di derivazione D/2774, richiesta in data 21.12.1992 dalla stessa Az. Agr., è attualmente intestata alla Signatura della pratica in data 31.03.2006.

La pratica, di cui si allega il decreto di concessione, il disciplinare d'uso e il prospetto dei canoni, risulta scaduta in data 11.04.2013, per cui attualmente il prelievo non è autorizzato.

Resto a disposizione per eventuali chiarimenti e le auguro una buona giornata. Cordiali saluti.

Totale Pagamenti

Totale importi bollettini	881,59 €
Totale importi versati	411,93 €
Differenza	-469,66€
Totale importi bollettini stornati	0,00 €



















Dati domanda | Richiedenti | Usi dell'acqua | Fonti | Valutazione ex ante | Pareri | Sopralluoghi | Versamenti | Rilascio | Tempi e collaudo | Volture e varianti Proponunti Portate d'acqua prelevata Trovati 25 elementi. Visualizzazione da 21 a 25. nma/Precedente] 1, 2 [Successiva/Ultima] Opzioni Anno Numero progressivo Detrazione/aumento Importo Data scadenza rata 2005 1 20,00 € Si 29/03/2006 □ 🗟 2004 1 8,23 € 8,23 € 29/03/2006 □ <u>R</u> 2003 1 8,13 € 8.13 € Si 29/03/2006 □ <u>□</u> 2002 1 8,02€ 8.02 € Si 29/03/2006 □ B 2001 1

7,92 €

Si

29/03/2006

Derivazione D/2774

Dati domanda | Richiedenti | Usi dell'acqua | Fonti | Valutazione ex ante | Pareri | Sopralluoghi | Versamenti | Rilascio | Tempi e collaudo | Volture e varianti Personanti Portate d'acqua prelevata

7,92 €



REGIONE DEL VENETO

Dott. Luca Ongaro

Regione del Veneto

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Uffici Territoriali per il dissesto idrogeologico - Unità Organizzativa Genio Civile Verona -

Ufficio Gestione Risorse Idriche

Piazzale Cadorna, 2 - 37126 Verona

tel. 045 8676507

e-mail: luca.ongaro@regione.veneto.it GIJDIZIARIF

e-mail: geniocivilevr@regione.veneto.it

PEC: geniocivilevr@pec.regione.veneto.it

www.regione.veneto.it

Ai sensi del vigente D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio si precisa che le informazioni contenute nel messaggio e negli eventuali allegati sono riservate esclusivamente al/ai destinatario/i indicato/i. Si invita ad astenersi dall'effettuare: inoltri, copie, distribuzioni e divulgazioni non autorizzate del presente messaggio e degli eventuali allegati. Nel caso di erroneo recapito, si chiede cortesemente a chi legge di dare immediata comunicazione al mittente e di cancellare il presente messaggio e gli eventuali allegati. Informazioni aggiuntive nella sezione **Privacy** del sito internet: www.regione.veneto.it

According to the Italian law D.Lgs. 196/2003 and the Regulation (EU) 2016/679 of the European Parliament and of the Council the information contained in this message and any attachment contained therein is addressed exclusively to the intended recipient. Please refrain to not make copies, to forward the message and its attachments or disclose their content unless authorisation.

In case of incorrect delivered message to your mail, please inform immediately the sender and delete the message and its attachments. Additional information are available in the **Privacy** section, on the website: www.regione.veneto.it

3 allegati

138K

Disciplinare D_2774.pdf 251K



Decreto D_2774_redacted.pdf 236K





ASTE GIUDIZIARIE





























giunta regionale

GENIO CIVILE DI VERONA

(Legge 36/1994, D.P.R.238/1999, DGR 2508 del 28.7.2000)

DISCIPLINARE N. 634 DEL

Allegato al Decreto n. 99 del 12 1122 21118

ASTE GIUDIZIARIE®

Contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolate le concessioni di derivazione d'acqua pubblica da Falda Sotterranea come da elenco allegato che forma parte integrante del presente disciplinare. - Pratica D/2774

ART. 1 - QUANTITA', USO, MODALITA' DI ESTRAZIONE DELL'ACQUA

La quantità di acqua sotterranea da derivare .ed i relativi usi, la portata in base alla quale è stabilito il canone, il luogo e`le modalità di presa, sono definiti per ciascuna utenza nell'elenco allegato al presente disciplinare.

ART. 2 - CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE E REGOLAZIONE DELLA PORTATA

L'Amministrazione concedente potrà in qualunque tempo revocare la concessione qualora a suo giudizio insindacabile essa risultasse incompatibile con il buon regime della falda acquifera e con eventuali nuove opere da eseguire alla difesa della falda medesima e ciò senza che la Ditta concessionaria possa accampare pretese di indennizzi.

Affinché possa essere verificata la quantità d'acqua prelevata e concessa, il concessionario provvederà ad installare e mantenere in regolare stato di funzionamento, a sua cura e spese, idonei strumenti per la misura della portata e dei volumi in corrispondenza dei punti di prelievo.

Di conseguenza si impegna a consentire e favorire il libero accesso agli impianti relativi alla derivazione dei funzionari dell'amministrazione concedente.

Inoltre, ad esclusione delle concessioni ad uso potabile pubblico, qualora si rendessero disponibili acque superficiali idonce all'uso e tali da soddisfare l'utenza, distribuite mediante strutture consortili o comunali, il concessionario sarà tenuto a dotarsene in alternativa alla presente derivazione. Le concessioni ad uso potabile pubblico sono assentite a condizione che siano rispettate le norme di tutela previste dal D.P.R. 24.05.1988, n.236 così come modificato

dall'art.21 del D.Lgs 11.05.1999 n.152 e successive modificazioni.

GINDIZIARIE, Om

1



Trattandosi di pozzi finestrati sia in falda freatica, che in falde profonde, il concessionario dovrà provvedere ad eseguire lavori atti a limitare l'emungimento alla sola falda freatica: Nel caso si debba mantenere l'emungimento da più falde (compatibilmente con le esigenze di tutela e protezione degli acquiferi profondi), è tenuto a separare i prelievi, eliminando le interconnessioni idrauliche tra le diverse falde ed adottare tutte le precauzioni atte ad evitare il passaggio di inquinanti da una falda all'altra.

ART. 3 - GARANZIE DA OSSERVARSI

Il concessionario dovrà eseguire e mantenere in regolare stato di manutenzione tutte le opere necessarie a garantire l'uso corretto e razionale della risorsa idrica sotterranea. Nel caso di ristrutturazioni, potenziamenti o modifiche dell'assetto produttivo in essere all'atto dell'assentimento della concessione, i relativi progetti dovranno, per la sola parte idrotecnologica, essere preventivamente approvati dal Genio Civile di zona. La quantità d'acqua concessa dovrà essere sempre commisurata alla possibilità di risparmio, di riutilizzo e riciclo della risorsa e dovrà essere costantemente correlata.

La quantità d'acqua concessa dovrà essere sempre commisurata alla possibilità di risparmio, di riutilizzo e riciclo della risorsa ai sensi del D.Lgs.n.152/99 e dovrà quindi essere costantemente correlata per l'uso irriguo alle tipologie delle colture ed alla quantità minima necessaria all'irrogazione delle stesse; per gli altri usi all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi, anche mediante l'utilizzazione delle miglio tecniche disponibili. Le acque di scarico dovranno essere qualitativamente conformi ai limiti di accettabilità stabili D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 e successive modificazioni ed integrazioni e tali da non pregiudicare il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per la falda interessata.

Le camerette ed i locali avanpozzo dovranno essere mantenuti puliti ed asciutti e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a proteggere il pozzo dalle contaminazioni ambientali dirette. La ditta concessionaria dovrà a sua cura e spese procurarsi dagli entri competenti, tutti gli eventuali ulteriori nulla-osta, concessioni o autorizzazioni dipendenti dalla presente concessione, attenendosi alle condizioni da questi stabilite. La concessione è nominale, pertanto non può essere ceduta ad altri. Il cambio di titolarità dovrà essere richiesto all'Amministrazione concedente con le modalità stabilite dall'art.20 del T.U.1775/1933. Se l'utente della derivazione è una società, dovrà comunicare entro 30 giorni dall'omologazione, ogni trasformazione della propria costituzione, a norma degli artt.2300,2436,2470 e 2502 del Codice Civile.

ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE

2



Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni 7 (sette) successivi e continui a decorrere dalla data del decreto di concessione.

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione, esse saranno rinnovate con quelle modificazione che per le variate condizioni dei luoghi o della falda acquifera sotterranea si rendessero necessarie.

In mancanza di rinnovo, come nei casi di decadenza revoca o rinuncia, l'Amministrazione competente ha diritto di ritenere senza compenso le opere, o di obbligare il concessionario a cementare i pozzi e ad eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino del sottosuolo nelle condizioni richieste dal pubblico interesse.

ART.5 - CANONE

Il concessionario corrisponderà di anno in anno, anticipatamente a decorrere dalla data del decreto di concessione, il canone annuo indicato per ciascuna utenza nell'elenco allegato, calcolato ai sensi della Legge 36/94 e successive modificazioni ed integrazioni, con gli aggiornamenti del tasso di inflazione programmato annualmente, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione stessa, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art.55, comma 6, del T.U.1775/1933. Detto canone dovrà essere modificato in relazione alle eventuali variazioni della quantità dell'acqua e delle destinazioni d'uso, sia risultanti dal progetto esecutivo, come da accertamenti successivi.

Il concessionario si impegna altresi a versare le somme che potranno essere richieste, per canoni pregressi o a conguaglio degli stessi, dallo Stato o dalla Regione anche successivamente all'emissione degli atti di concessione.

ART.6 - PAGAMENTI E DEPOSITI

All'atto della firma del presente disciplinare il concessionario dimostrerà con la produzione di regolare quietanza di aver effettuato:

- Il pagamento dei canoni arretrati a decorrere dal 10.08.1999, data di entrata in vigore del Regolamento di attuazione della legge 36/1994 che ha dichiarato la pubblicità di tutte le acque;
- Il pagamento di una somma pari a mezza annualità del canone, a titolo di cauzione, a garanzia degli obblighi che viene ad assumere per effetto della concessione, somma che sarà ove nulla osti, restituita al termine della concessione medesima:
- Il versamento di una somma pari ad un quarantesimo del canone, a termini del secondo comma, articolo 7, del T.U. 1775/1933;





3



Il versamento della somma stabilita con D.G.R. n.2421 del 09.05.1989 per le spese di istruttoria. Restano a carico del concessionario tutte le altre spese inerenti la concessione.

ART. 7 - RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

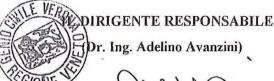
Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e delle relative norme regolamentari e tutte le prescrizioni legislative e regolamentari, concernenti l'igiene, la sicurezza pubblica e la salvaguardia delle acque dall'inquinamento (D.Lgs n. 152/99 e successive modificazioni ed integrazioni) per non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell'ambiente, l'agricoltura, la fauna e la flora acquatica, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici (L. n. 36/94 e successive integrazioni e modificazioni).

ART. 8 - DOMICILIO LEGALE

Per ogni effetto di legge il concessionario elegge il proprio domicilio legale presso il comune ove è ubicata la derivazione

Il presente disciplinare-tipo è sottoscritto dalla ditta

IL CONCESSIONARIO





















REGIONE VENETO'
GIUNTA REGIONALE
Segreteria Regionale per il Territorio
Dipartimento Lavori Pubblici

MODULO PER DENUNCIA POZZI

	ervato all'ufficio ivo Modulo nr.		1 Piccola Deri	vazione 🗆 2 Grand	e Derivazione	HULHZ
A) DATI A	NAGRAFICI DEL TITOL	LARE				
Cog						
Rag						
Dom				STE		
Com						
C.F.						1
B) DATI IDE	ENTIFICATIVI DEL POZ	770				
	PESCANTIN					
	dirizzo: VI A A M					\ C
					nr. 21	401
Usi:		DIZIAR D 2 Dom		□ 3 Umano (Acquee		31UL41Z
	Umano (Industrie alim Piscicoltura			☐ 6 Pompa di calor	•	
		□ 6 Antii		☐ 9 Implanti sportivi		i
	Autolavaggio e lavag		nico sanilan	🗆 12 Altro		
- Anno di te	rebrazione (perforazio			CTE		1
	ventuale provvedimer			I I I I I I I I I I I I I I I I I I I		
- Dati dell'ev				Quantità concessa I/		
ZhARIE°		data:		I I I I I I I I I I I I I I I I I I I		
O DATI CAT	`ASTALI - MODALITA'	data:	Gl	Quantilà concessa I/	S	
nr. <u>DIF</u> C) DATI CAT Comune: <u>F</u> Profondità: (ASTALI-MODALITA' DESCANTING (m) 80	data: DI ESTRAZIONE Diametr	o; (mm) 21	Quantilà concessa I/ Mappale:	S	
nr. DATI CAT Comune: _F Profondità: (Quantità me	"ASTALI - MODALITA" PESCANT(ル的 m) <u>80</u> dia giomaliera: (itin) の	data: full ESTRAZIONE Diametric COOLSEC Tempera	o; (mm) 21;	Quantilà concessa I/ Mappale: a: (°C)	S	
nr. DATI CAT Comune: F Profondità: (Quantità me Estrazione:	TASTALI - MODALITA' DESCANT(NG) (m) 80 dia giomaliera: (itin)の	DI ESTRAZIONE Diametro OOLSE Tempera	o; (mm) 21;	Quantilà concessa I/ Mappale: _ e a: (°C)	S	AST
nr. DATI CAT Comune: F Profondità: (Quantità me Estrazione: Prelievo:	ASTALI - MODALITA' PESCAAT(ル的 m) <u>80</u> dia giomaliera: (底のの ロ 1 Naturale	DI ESTRAZIONE Diametro OOISEC Tempera D 2 Pompa aspirar 2 Discontinuo	oglio: 4 o: (mm) 21 atura dell'acqui	Quantilà concessa I/ Mappale: a: (°c) 14 apa sommersa 0	41	AST SIUDIZ
nr. DATI CAT Comune: F Profondità: (Quantità me Estrazione: Prelievo:	TASTALI - MODALITA' DESCANT(NG) (m) 80 dia giomaliera: (itin)の	DI ESTRAZIONE Diametro OOISEC Tempera D 2 Pompa aspirar 2 Discontinuo	oglio: 4 o: (mm) 21 atura dell'acqui	Quantilà concessa I/ Mappale: a: (°c) 14 apa sommersa 0	41	AST SIUDIZ
C) DATI CAT Comune: _F Profondità: (Quantità me Estrazione: Prelievo: Frequenza d	ASTALI - MODALITA' DESCANT(NE) (m) 80 dia giornaliera: ((itin) 0) 1 Naturale 1 Continuo del prelievo: (mesl/anno) (gloml/settin	DI ESTRAZIONE Diametro OOISE Tempera 12 Pompa aspirar 2 Discontinuo G F M N M S L M S	oglio: 4 o: (mm) 24 atura dell'acquate (3 Pon	Quantilà concessa I/ Mappale: _ a: (°C) npa sommersa anvanno) glorno)	41	AST SIUDIZ
C) DATI CAT Comune: _F Profondità: (Quantità me Estrazione: Prelievo: Frequenza d	Cui sopra 1 Costitu	DI ESTRAZIONE Diametro OOISE Tempera 12 Pompa aspirar 2 Discontinuo GFMANISIAS mana) 1	oglio: 4 o: (mm) 24 atura dell'acquate 3 Pon (glore) di approvvigiona	Quantilà concessa I/ Mappale: A: (°C) AA Appa sommersa A Allorino) 32 Allorino) 2 Mappale: Allorino Allorino Mappale: Allorino Allorino Mappale: Allorino Allorino Mappale: Allorino Allorino Mappale: Mappale:	41	AST FIUDIZ
c) DATI CAT Comune: _E Profondità: (Quantità me Estrazione: Prelievo: Frequenza d consumi di	ASTALI - MODALITA' CESCANT(NE) (m) 80 dia giomaliera: (litri) 9 1 Naturale 1 Continuo (glom/settlm cui sopra 1 costitu 2 sono i	DI ESTRAZIONE Diametro Diametro OOISEC Tempera Discontinuo GFMAMELAS nana) 1 uiscono l'unica fonte di in aggiunta all'approve	oci (mm) 24 atura dell'acqua nte X3 Pon (orea di approvvigiona vigionamento de	Quantilà concessa I/ Mappale: P a: (°C) pa sommersa nl/anno) glorno) mento acquedotto	Manuale	AST SIUDIZ
c) DATI CAT Comune: _E Profondità: (Quantità me Estrazione: Prelievo: Frequenza d consumi di	Cui sopra 1 Costitu	DI ESTRAZIONE Diametro Diametro OOISEC Tempera Discontinuo GFMAMELAS nana) 1 uiscono l'unica fonte di in aggiunta all'approve	oci (mm) 24 atura dell'acqua nte X3 Pon (orea di approvvigiona vigionamento de	Quantilà concessa I/ Mappale: P a: (°C) pa sommersa nl/anno) glorno) mento acquedotto	Manuale	AST BIU[DIZ
C) DATI CAT Comune: _E Profondità: (Quantità me Estrazione: Prelievo: Frequenza d consumi di 1) Per uso potat 2) Trattamento, TARIE	ASTALI - MODALITA' CESCANT(NE) (m) 80 dia giomaliera: (litri) 9 1 Naturale 1 Continuo (glom/settlm cui sopra 1 costitu 2 sono i	DI ESTRAZIONE Diametro Diametro OOISEC Tempera Discontinuo GFMAMELAS nana) 1 uiscono l'unica fonte di in aggiunta all'approve	oci (mm) 24 atura dell'acqua nte X3 Pon (orea di approvvigiona vigionamento de	Quantilà concessa I/ Mappale: P a: (°C) pa sommersa nl/anno) glorno) mento acquedotto	Manuale	AST FIUIDIZ





All'Ufficio del Genio Civile

AS I E

Regionale di VERON

P.le Cadorna n. 4 37126 - VERONA

All'Amministrazione Provinciale

di_ VERONA

Via Leoni n. 10 - Palazzo Bottagisio

37121 - VERONA

ASTE GIUDIZIARIE®

Oggetto: Denuncia Pozzi - art.10 del Decreto Legislativo 12.07.1993, n.275 e dell'art.103 del T.U. 11.12.1933, n.1775

ASTE GIUDIZIARIE®

Il sottoscritto

AR in ottemperanza a quanto

disposto dal Decreto Legislativo e T.U. in oggetto, trasmette il modulo riguardante il pozzo utilizzato alla data della presente denuncia.

Distinti saluti

ASTE GIUDIZIARIE®

Data









E®

giunta regionale

Vorona,

UNITA' PERIFERICA GENIO CIVILE DI VERONA

SERVIZIO TECNICO I°

ASTE GIUDIZIARIE®

enio Ciello Ininterrot

Concessioni preferenziali per derivazioni di acqua divenuta pubblica ai sensi della Legge 36/1994 e D.P.R. 238/1999.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTE le istanze indicate nell'allegato elenco che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, intese ad ottenere la concessione per derivazione di acqua divenuta pubblica ai sensi del D.P.R. 238/1999, per gli usi e con le modalità di cui al predetto elenco;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 2508 del 28.07.2000, durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. di Leggi sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n.1775 e successive integrazioni;

VISTA la Legge n.36/1994, il D.P.R. n.238/1999, la Legge Regionale n.11/2001 e la Legge Regionale n.27/2003:

VISTI i disciplinari tipo sottoscritti dalle ditte istanti, contenenti gli obblighi e le condizioni cui ARIE devono essere vincolate le concessioni stesse;

DECRETA

ART. 1 - Salvo i diritti dei terzi, è concesso alle ditte indicate nell'allegato elenco che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto, di derivare acque pubbliche secondo le quantità, usi, luoghi e modalità di presa definiti nel predetto elenco;

ART. 2 - Le concessioni sono accordate per un periodo di anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare tipo regolante la concessione;

ART. 3 –Il concessionario corrisponderà di anno in anno, anticipatamente nei termini previsti dalla Delibera 782/2005, l'annuo canone indicato per ciascuna utenza nell'elenco allegato, calcolato ai sensi della vigente normativa e dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo (FOI) da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 4 – Il presente decreto viene pubblicato per 10 giorni consecutivi all'albo del Genio Civile di Verona, ai sensi del comma 3, dell'art. 1 della Legge Regionale n.43/1993 ed in estratto sul ARE B.U.R. giusta Delibera della Giunta Regionale n.2508 del 28.07.2000.

ASTE GIUDIZIARIE°

Decretocomulativo5

Mod. A - originale

ASTE

L DIRIGENTE RESPONSABILE (Dr. Ing. Adelino Avanzini)

ASTE GIUDIZIARIE®

